



L'oratorio è carità... Come?

Con il sussidio per l'animazione «Oratorio è carità» a portata di mano pensiamo a come potremmo sviluppare la Quaresima di carità in oratorio coinvolgendo i ragazzi in percorsi e animazioni che formino uno stile di vita autenticamente cristiano proprio perché mette al primo posto la carità.

Il testo «Oratorio è carità» realizzato da Fom e Caritas ambrosiana (ed. Centro ambrosiano) è disponibile presso la libreria di via Sant'Antonio 5 a Milano (info: tel. 0258391348).

L'oratorio è esperienza di attenzione verso l'altro. È l'occasione di confronto, di dialogo, di relazione con persone differenti. È attenzione verso chi è diverso, chi ha difficoltà a stare con gli altri. È lo spazio e il tempo dove si fa esperienza di relazione vera con il diverso, con il bisognoso, con il povero.

L'oratorio non *fa* carità, *è* carità.

L'esperienza della carità non si riduce al fare «buone azioni» slegate l'una dall'altra, non è solo il «passare la palla a chi non sa giocare bene» o dare solo qualche risparmio per aiutare qualche comunità bisognosa lontana da noi.

La carità è un percorso, un progetto di vita che richiede un'attenzione particolare verso uno stile che racchiude tutti gli ambiti dell'esistenza.

In particolare la **Quaresima** può esser l'occasione per iniziare a valorizzare questi momenti e sostenere questi progetti. In questo tempo di cammino verso la Pasqua si è più propensi a dedicare del tempo ed energie alla riflessione e alla solidarietà.

È importante dunque progettare un itinerario che porti a vivere a tutto campo la carità, prendendo in considerazione proposte e strumenti.

Indichiamo alcune idee e metodi per impostare l'animazione della Quaresima di carità:

- Chi?
- Perché?
- Che cosa?
- Come?
- Quando?

CHI (*I soggetti della carità*)

È utile trovare dei **soggetti sensibili** a queste tematiche che si occupino della formazione della comunità, cosicché da creare un vero e proprio team che possa coordinare le varie risorse a disposizione. È importante «creare una rete» che attraversi tutti gli ambiti della pastorale parrocchiale e oratoriana, affinché tutte le componenti siano coinvolte. Arrivare a tutti è il primo passo verso un forte cambiamento.

PERCHÈ (*La riflessione sulla carità*)

La carità qualifica la vita della comunità. E la comunità è composta da vari membri: bambini giovani, adolescenti, ecc. Il sussidio «*Oratorio è carità*» offre diversi strumenti per realizzare percorsi che tengano conto delle diverse fasce d'età. Numerosi spunti di riflessioni, documenti, preghiere, testimonianze sono proposte per sviluppare questo nuovo "stile di vita" che deve esser coltivato già da piccoli.

Per introdurre l'argomento della carità può esser utile pensare delle attività ludico-pratiche che permettano di interiorizzare e riflettere maggiormente sulle tematiche affrontate. Il sussidio «*Oratorio è carità*» ne presenta di molteplici..

Un esempio di attività:

Titolo: "Oggi soffia un forte vento per..."

Descrizione: È un gioco che consente di creare nuove relazioni tra i soggetti cogliendo la presenza di analogie e differenze che si mescolano tra di loro e che caratterizzano l'identità individuale e sociale del singolo.

Modalità d'impiego: I bambini si dispongono in cerchio. L'animatore spiega che al suo invito si dovranno scambiare di posto. La frase guida di questi spostamenti è "oggi spira un forte vento per..." a cui segue il criterio adottato dall'animatore (ad esempio chi porta jeans scarpe da ginnastica, occhiali, ha un determinato colore dei capelli...).

Spunti di riflessione: I bambini sono portati a riflettere sul tema delle diversità e delle uguaglianze che ci sono tra di loro. Scopriranno che in tutti ci sono elementi in comune e altri di differenza, ma soprattutto che questi non devono esser ostacoli ma occasioni di incontro.

CHE COSA (Le risorse)

È necessario avere un duplice sguardo: al contesto locale e al mondo. È importante mettere in relazione i due aspetti, avendo uno sguardo su entrambi gli elementi. Innanzitutto «siamo chiamati ad abitare il territorio» (da *Oratorio è carità*, p.29). Le nostre attività partono dalle risorse che il nostro contesto ci offre, affinché possano essere valorizzate e si possa creare un'azione condivisa.

Ma noi abitiamo il mondo. Viviamo in un contesto di relazioni "planetarie" che non può non esser preso in considerazione. In questo senso può esser opportuno appoggiarsi al progetto di Caritas «*Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro.*»

Nel link <http://www.caritasambrosiana.it/expo-1/strumenti/una-sola-famiglia-umana-cibo-per-tutti-i-materiali> è possibile trovare numerosi spunti e riflessioni riguardanti la tematica della carità. La sezione dedicata alla comunità parrocchiale è «Tool kit comunità ecclesiale».

Dopo aver studiato il contesto, è necessario:

- Capire le risorse a disposizione: materiali, aule, tempistiche, risorse umane
- Strutturare i ruoli: «chi fa che cosa»
- Avere un team di persone che coordinino le operazioni.

COME (La parte operativa)

La traduzione dalla fase riflessiva all'azione è coordinata da responsabili. È importante monitorare le operazioni affinché tutti i soggetti vivano al meglio le possibilità di azioni che hanno scelto. È importante avere delle restituzioni sul campo per piccoli aggiustamenti in corso d'opera.

QUANDO (Riflessione finale)

Dopo aver vissuto l'attività caritativa è importante organizzare un momento di restituzione e riflessione in modo tale da poter valutare la qualità dell'esperienza, sottolineando tutti gli aspetti toccati nei momenti di preparazione riscontrando il legame tra il dire e il fare.



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi

Via Sant'Antonio 5 • 20122 Milano • tel. 0258391356 • fax 0258391350
e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it • <http://www.chiesadimilano.it/pgfom>